



XV LEGISLATURA

V COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (*Servizi sociali*)

VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 42 DEL 2 APRILE 2020

MORELLI Patrizia	(Vicepresidente)	(via Skype)
SAMMARITANI Paolo	(Segretario)	(via Skype)
LAVEVAZ Erik		(via Skype)
MANFRIN Andrea		(via Skype)
NOGARA Alessandro		(via Skype)
PEINETTI Flavio		(via Skype)
RUSSO Maria Luisa		(via Skype)

Sono collegati via Skype i Consiglieri BERTIN, MARZI, RESTANO, GERANDIN, BAROCCO, DISTORT, VESAN MARQUIS, LUBOZ, AGGRAVI, MOSSA e FARCOZ, la Presidente del Consiglio regionale, Emily RINI e le Consigliere Alessia FAVRE, Chiara MINELLI, Daria PULZ, Luisa Anna TRIONE, Manuela NASSO e Nicoletta SPELGATTI.

Assiste alla riunione Sonia GRIECO, Dirigente della struttura Affari legislativi, studi e documentazione. Fungono da Segretari Monica DIURNO ed Ezio MONTROSSET.

La riunione è aperta alle ore 09.15, ad Aosta, in modalità telematica, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- **ore 9.00:** Audizione del Presidente della Regione e degli Assessori in merito alle misure per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-2019 e alla mancata nomina del Commissario straordinario per la gestione dell'emergenza medesima;
- **ore 10.00:** Audizione del Sig. Pio PORRETTA, Capo del Dipartimento della Protezione civile, in merito alla gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

* * *

La Vice Presidente Patrizia MORELLI, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da e-mail in data 31 marzo 2019.



AUDIZIONE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE E DEGLI ASSESSORI IN MERITO ALLE MISURE PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-2019 E ALLA MANCATA NOMINA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA MEDESIMA.

Alle ore 9.15 il Presidente della Regione, Renzo TESTOLIN, l'Assessore alla Sanità, salute e politiche sociali, Mauro BACCEGA, l'Assessore all'Ambiente, risorse naturali e Corpo forestale, Albert CHATRIAN si collegano via Skype per partecipare all'audizione in oggetto.

La Vice Presidente MORELLI introduce l'argomento e invita il Presidente Testolin a relazionare in merito alla tematica in oggetto.

Ribadisce la necessità avanzata dalla Commissione e riportata nella nota inviata nei scorsi giorni al Presidente Testolin e all'Assessore Baccega, di nominare in tempi rapidi un Commissario straordinario regionale, che si occupi del coordinamento di tutte le parti che intervengono nella gestione dell'emergenza epidemiologica, tra cui la Protezione civile, l'Azienda USL, l'Assessorato alla sanità, le Associazioni di volontario e le Fondazioni.

Riferisce che tale sollecitazione è giunta da più parti, da rappresentanti delle categorie economiche, dai sindacati, dal mondo politico. Precisa che la proposta avanzata dalla V Commissione è scaturita anche da una serie di audizioni che la stessa ha effettuato nelle prime settimane del mese di marzo, da cui sono emerse una frammentazione e una mancanza di coordinamento nella gestione dell'emergenza in questione.

Esprime rammarico per il fatto che la nota sopramenzionata non ha avuto una risposta da parte del Presidente Testolin e dell'Assessore Baccega, ritenendo che ciò sia dovuto ad una mancanza di considerazione nei confronti di un organismo istituzionale, quale la Commissione. Ritiene che nonostante il periodo di *prorogatio* e le difficoltà legate proprio all'emergenza, la Commissione auspicherebbe una maggiore condivisione e ad una maggiore collaborazione nella gestione dell'emergenza epidemiologica in atto.

Il Presidente TESTOLIN fa una disamina sul percorso e sull'evoluzione dell'emergenza epidemiologica che ritiene sia esplosa in maniera molto rapida, con un susseguirsi di situazioni che si sono accavallate e che si sono aggravate in maniera repentina in pochissimo tempo.

Reputa che la proposta di nominare un Commissario straordinario per la gestione dell'emergenza in questione in tempi rapidi, avanzata dalla Commissione a seguito di alcune considerazioni fatte dalla stessa, sia una richiesta che non esplicita di suo delle criticità per le quali debba essere preso questo tipo di provvedimento. Fa presente che le criticità legate al reperimento di DPI, agli spazi dell'ospedale da adibire ai malati Covid-19 e ai numeri di letti dedicati alla terapia intensiva sono note e che, sulla base di queste, sono state fatte delle valutazioni in ordine alle cause e all'origine delle problematiche riscontrate. Ritiene che le informazioni in possesso della Presidenza e il confronto costante con le altre realtà, il capire



quali potevano essere delle situazioni imputabili alla nostra organizzazione piuttosto che a una situazione complessiva, hanno dato un quadro che è diverso da una singola osservazione e dall'analisi di una singola criticità.

Fornisce maggiori chiarimenti in merito al reperimento dei DPI, ponendo l'attenzione sulle carenze iniziali di fornitura delle stesse che, rende noto, adesso, iniziano ad essere superate e a rientrare nella normalità dei bisogni quotidiani, delle quantità necessarie per lo svolgimento in sicurezza di tutti i servizi ospedalieri e socio-economici sul nostro territorio che richiedono l'utilizzo di questi dispositivi. Comunica che sono state attivate delle richieste attraverso canali ufficiali a partire dal 7 di febbraio quando, informa, la Protezione Civile ha inoltrato alla sede centrale una richiesta di materiale importante: dalle 40.000 mascherine FP2 a tutta una serie di attrezzature utili. Fa presente che il canale attivato dalla Protezione civile è risultato poi insufficiente, in quanto vi è stato un dirottamento dei DPI su determinate realtà che sono esplose in maniera virulenta.

Riferisce in merito agli spazi ricavati all'interno dell'ospedale per istituire posti letti per malati Covid-19, per cui si è proceduto allo smantellamento di alcuni reparti e all'allestimento di tutta una serie di situazioni (percorso di verifica con il 112, con il numero verde, pre-triage telefonico, postazione di tende pre-triage davanti all'ingresso dell'ospedale), che hanno comportato una tempestività di azione per la salvaguardia del nostro ospedale in quanto unico centro e polo di cura presente sul nostro territorio.

Comunica che è stato istituito un percorso che ha coinvolto i medici del territorio e i medici che si sono resi disponibili, con l'allestimento di un protocollo di interventi che, spiega, porta oggi ad avere una situazione decisamente più monitorata da un punto di vista sanitario e un potenziamento delle necessità sia da un punto di vista dell'assistenza sanitaria, sia della presenza in determinati contesti di personale paramedico in maniera più elevata rispetto a quello che era previsto nei normali standard delle varie case di riposo.

Alle ore 9.35 l'Assessore all'Istruzione, Università, Ricerca e Politiche giovanili, Chantal CERTAN, si collega via Skype per partecipare all'audizione in oggetto.

Segue un ampio dibattito.

L'Assessore BACCEGA ripercorre alcune fasi che hanno portato all'implementazione di azioni di intervento per fare fronte all'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Riferisce che l'Unità di crisi è stata costituita con obiettivi ben definiti, ovvero la gestione organizzativa della logistica, dell'informazione e dell'emergenza sanitaria, quest'ultima in collaborazione con il Dottor Montagnani, nominato successivamente coordinatore, definendo sin da subito che la priorità era quella di salvaguardare l'ospedale, senza dimenticare il territorio.

Informa in merito alle microcomunità e alle misure di contenimento che sono state adottate nelle varie realtà valdostane, tra cui inizialmente la riduzione dell'orario di visita



concessa ad un solo parente per utente sino al divieto assoluto di accesso da parte di persone esterne.

Informa che, a livello di nuove strategie intraprese, sono state istituite tre Unità Speciali di Continuità Assistenziale (USCA), che sono strutture organizzative dedicate alla gestione domiciliare dei pazienti affetti da Covid-19, anche di quelli dimessi dall'ospedale; precisa che sono state dislocate una ad Aosta, una a Châtillon che si occupa della Media e della Bassa Valle e, infine, una terza, che è stata costituita a Saint-Pierre, che si occupa dell'Alta Valle e dei comuni compresi nella cintura di Aosta.

Riferisce che, per quanto concerne il reperimento di risorse umane, non sono stati banditi dei concorsi, ma sono stati fatti degli appelli a cui hanno risposto alcuni medici.

Segue un ampio dibattito, nel corso del quale vengono avanzate richieste di chiarimenti in merito alla gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 sia a livello ospedaliero che territoriale, alla nomina di un Commissario straordinario, alle azioni intraprese e quelle che si intende avviare nell'immediato futuro, al reperimento di personale sanitario e dei dispositivi di protezione individuali.

Alle ore 11.50 il Presidente TESTOLIN e l'Assessore BACCEGA si scollegano dalla riunione.

AUDIZIONE DEL DOTTOR PIO PORRETTA CAPO DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE, IN MERITO ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19.

Alle ore 11.50 il dottor Pio Porretta, Capo del Dipartimento della Protezione civile, si collega via Skype per partecipare all'audizione in oggetto.

La Vice Presidente MORELLI introduce l'argomento e invita il dott. Porretta a relazionare in merito alla tematica in oggetto, e in particolare, a rispondere ai quesiti posti allo stesso con e-mail inviate in data 20 e 23 marzo u.s..

Il dott. PORRETTA fa un'ampia disamina in merito alla gestione dell'emergenza epidemiologica in atto, ripercorrendo le varie fasi del percorso organizzativo dall'esordio della pandemia sino ad oggi, specificando, in particolare, la funzione della Protezione civile in tale ambito e le iniziative intraprese dalla stessa e quelle che saranno svolte nell'immediato futuro.

Risponde, in maniera puntuale alle domande poste nelle e-mail sopraindicate, talvolta, raggruppandole in quanto aventi aspetti in comune.

Fornisce informazioni in merito alle criticità riscontrate in merito all'acquisto di dispositivi di protezione individuali, problematica che - spiega - si sta man mano risolvendo,



attraverso il ricorso ad altri canali di reperimento sia per quanto concerne le mascherine che i camici. Rende noto che alcune aziende italiane tessili hanno riconvertito la propria produzione in mascherine e camici, ma che necessitano di certificazione da parte dello Stato, procedimento che richiede un certo periodo di tempo.

Dà chiarimenti in merito alla chiusura totale di accesso al paese di Pontey a seguito del riscontro di pazienti positivi ospiti della microcomunità e del numero dei decessi importanti in relazione ad una realtà così piccola.

Fornisce delucidazioni in merito alla struttura sita a Cervinia, utilizzata per addestramento militare - resa disponibile dall'Esercito per l'istituzione di un ospedale Covid-19 - e all'aeroporto di Pollein, che, inizialmente, spiega, era individuato come edificio idoneo ad essere destinato all'implementazione di posti per malati Covid-19 ", a seguito di un sopralluogo fatto presso lo stesso, principalmente, da parte della Protezione civile, dell'Assessorato alla sanità e l'Azienda USL.

Segue un ampio dibattito.

Alle ore 13.15 termina l'audizione del Sig. PORRETTA.

La Commissione prende atto di quanto è emerso nel corso delle audizioni e, dopo un breve dibattito, delibera in merito alle modalità di prosieguo dei lavori della Commissione.

La Vice Presidente Patrizia MORELLI chiude la seduta alle ore 13.20.



Letto, approvato e sottoscritto

**IN ASSENZA DEL PRESIDENTE
IL VICE PRESIDENTE**

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

IL FUNZIONARIO SEGRETARIO

Data di approvazione del presente processo verbale: 10 giugno 2020